



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 Dicembre 2019

LA SICILIA

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 340 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

**Fondi ex Insicem
per il Lungomare**

GIUSEPPE LA LOTA pagina IX

VITTORIA

Lungomare con fondi ex Insicem
bando e via ai lavori in pochi mesi

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

Vittoria. Uno dei protagonisti del Peace FilmFest

Frassica, eroe anti-azzardo

Lancio nazionale per il Vittoria Peace Film Fest e per il Magic show, corto diretto da Andrea Traina, prodotto dall'Asp di Ragusa e interpretato da Nino Frassica. Ospite infatti domenica sera da Fabio Fazio all'interno del contenitore di "Che tempo che fa", l'attore siciliano racconta il dramma vissuto dal suo personaggio, un ex imprenditore che perde tutto a causa della ludopatia. "È la prima volta che interpreto un personaggio drammatico" chiosa Frassica che apparirà nel corto alla sua prima assoluta sia perché ospite al Vittoria Peace Film Fest che al Festival internazionale del Cinema di Frontie-

ra. Due le proiezioni: l'11 dicembre alle 19,30 e il 13 dicembre alle 12,30.

E da oggi al Vittoria Peace Film Fest, che ha preso il via ieri, arrivano speciali spettatori: sono gli studenti delle superiori. Inizia il Mazzini e i suoi studenti che vedranno pellicole dedicate ai percorsi di etica della responsabilità ambientale e allo sviluppo delle potenzialità. L'omaggio doveroso degli organizzatori, poi, ai papà di Montalbano, Andrea Camilleri, lo scrittore, e Alberto Sironi, il regista, entrambi venuti a mancare.

DANIELA CITINO pag. VIII



«Cambieremo il mondo con il cinema»

La rassegna. Al via ieri il Vittoria peace film fest con la proiezione di pellicole impegnate in ambito sociale. Una speciale sezione omaggio è stata dedicata ad Andrea Camilleri e Alberto Sironi ricordando Montalbano

► L'iniziativa Cinestudio punta ad alfabetizzare le giovani generazioni al linguaggio cinematografico

DANIELA CITINO

“Al cinema e con il cinema si può cambiare il mondo”. Ne sono più che mai convinti Luca e Giuseppe Gambina, direttori artistici del Vittoria Peace Film Fest e anche se, in effetti, il progetto può sembrare alquanto “ambizioso”, la rassegna cinematografica, giunta alla sua settima edizione, si conferma cinema impegnato, sociale, vocato ai temi della Pace, dell'inclusione e della giustizia sociale. Alle 16 di ieri è iniziato il suo foltissimo programma che ha visto scendere in campo anche il cinema di Frontiera di Nello Correale, suo ideatore e direttore artistico, con una sezione omaggio dedicata ad Alberto Sironi e Andrea Camilleri.

Due siciliani, uno d'adozione e l'altro di nascita che, come ricorda lo stesso Correale, hanno insieme “creato” il Montalbano televisivo cucendolo addosso ad una Sicilia memoriale, romantica, della me-

moria proprio come viene restituita dalle immagini di Alberto Sironi al quale, il direttore del Cinema di Frontiera, dedica anche un omaggio filiale ospitando nella sezione del festival l'opera prima di Carlo Sironi. E insieme a Sole di Carlo Sironi ieri sono stati visti i primi corti in concorso al Vittoria Peace Film Fest Festival del Cinema. E non solo i soli. Scorrono sul grande schermo della rassegna i lavori video che, in concorso nella sezione speciale Cinestudio, sono realizzati dagli studenti delle scuole superiori della Sicilia.

“La promozione di questa sezione speciale del festival è in sintonia con la filosofia del Miur che da due anni promuove iniziative nazionali di Cinema per la Scuola in collaborazione con Anec-Agis e Mibac. Importante e preziosa, ai fini della realizzazione della sezione di Cinestudio è stata la collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Ragusa che ha consentito la diffusione del bando presso tutte le istituzioni scolastiche siciliane” spiegano Luca e Giuseppe Gambina ricordando anche la sinergia con Siproimi (Sistema di protezione per titolare di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) ex Sprar, l'assessorato al Turismo e Spettacolo della Regione Siciliana e con il coordinamento dei festival siciliani. Sinergie “preziose” per un festival che ha anche l'ambizione di educare le giovani generazioni.

“Con Cinestudio puntiamo ad alfabetizzare le giovani generazioni al linguaggio cinematografico, attraverso la competenza nella scrittura



L'inaugurazione del Vittoria peace film fest

INTERPRETATO DA NINO FRASSICA

Magic show e il lancio nazionale a «Che tempo che fa»

Lancio nazionale per il Vittoria Peace Film Fest e per il Magic show, corto diretto da Andrea Traina, prodotto dall'Asp di Ragusa e interpretato da Nino Frassica. Ospite infatti domenica sera da Fabio Fazio all'interno del contenitore di “Che tempo che fa” l'attore siciliano racconta il dramma vissuto dal suo personaggio, un ex imprenditore che perde tutto a causa della ludopatia. “È la prima volta che interpreto un personaggio drammatico” chiosa Frassica che apparirà nel corto alla sua prima assoluta sia perché ospite al Vittoria Peace Film Fest che al Festival internazionale del Cinema di Frontiera. Due le proiezioni: l'11 dicembre alle 19,30 e il 13 dicem-



di sceneggiature, la realizzazione di audiovisivi e la lettura analitica delle immagini. Sono numerosi i filmati pervenuti da diverse scuole della Sicilia. Si segnalano i cortometraggi sul muro di Berlino, sulla Shoah, sui migranti, sul bullismo, sull'inclusione, sulla lotta alla mafia e sull'ambiente” spiegano i due direttori artistici annotando che sarà un'apposita giuria presieduta da Gaetano Bonetta, docente di Pedagogia generale e speciale presso l'Università di Catania, a premiare i migliori sette audiovisivi. Un'autentica maratona del cinema in cui trovano posto speciali incontri, tavole rotonde, seminari, presentazioni di libri e le mostre.

bre alle 12,30. E da oggi al Vittoria Peace Film Fest arrivano speciali spettatori: sono gli studenti delle superiori. Inizia il Mazzini e i suoi studenti vedranno pellicole dedicate ai percorsi di etica della responsabilità ambientale e allo sviluppo delle potenzialità. E non solo per loro, ritornerà Carlo Sironi e la sua opera prima “Sole” che sarà rivista alle 9,45 a Sala Due. Lo introduce ancora una volta Nello Correale, direttore del Cinema di Frontiera e presidente onorario del Vittoria Peace Film Fest. In Sala 1 invece a dialogare con gli studenti ci sarà il regista Pasquale Scimeca, presidente del Vittoria Peace Film Fest.

Nasce mercatino ecosolidale «Così gli studenti apprendono il valore del riciclo e del riuso»

L'iniziativa. Le festività saranno caratterizzate da un messaggio green. Coinvolte le famiglie

E' eco solidale il Natale dell'istituto comprensivo Leonardo Sciascia di Scoglitti. «Abbiamo scelto di progettare un percorso didattico-educativo sulla solidarietà allestendo i mercatini eco-solidali» spiega la dirigente scolastica, Pina Spataro, sottolineando che il progetto rientra «nell'ambito dell'educazione alla pace e alla cittadinanza». «Nasce infatti dalla consapevolezza che la complessità della realtà sociale e culturale in cui la scuola opera, impone una lettura ancora più umana del mondo che ci circonda e fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della pace che non può limitarsi all'insegnamento dei valori e principi, ma deve essere orientata all'azione concreta» prosegue la docente annotando «che il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, ha avuto come fine ultimo quello di dar vita ad una vera e propria sinergia tra scuola e famiglia sul valore della solidarietà verso il prossimo».

«Tutti gli alunni son stati impegnati fin dai primi giorni di novembre, con percorsi didattici trasversali, a realizzare oggetti con materiali di riciclo che saranno esposti nelle bancarelle all'interno della scuola, provando così l'esperienza di manipolare, dipingere

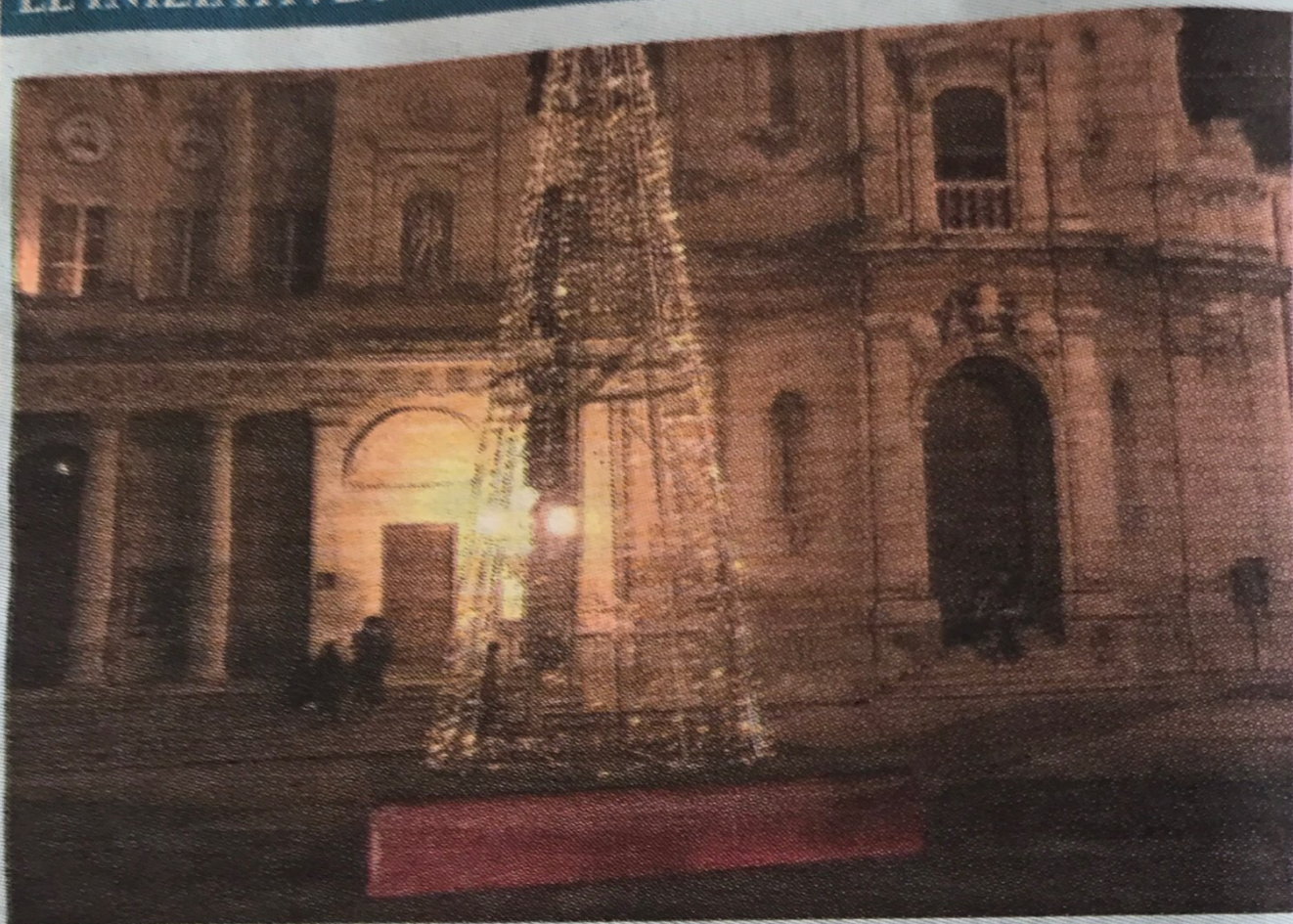
e creare, secondo la loro fantasia» prosegue la preside precisando che anche l'allestimento del presepe con materiali da riciclo ha le stesse valenze educative. «Ti riciclo io il Natale» - precisa la docente referente Angela Botta - ha lo scopo di diffondere fra gli alunni una buona educazione civica ed ecologica coinvolgendoli nei temi del riciclo e dell'ambiente. In concreto con-

sente a tutti gli studenti, dai più piccoli del ciclo dell'infanzia a quelli delle sezioni elementari e medie, di creare vere e proprie opere d'arte, utilizzando oggetti e materiali destinati, altrimenti, al bidone della spazzatura. Da sottolineare la varietà dei materiali utilizzati: ruote, gusci di noci, tappi in sughero, polistirolo, stoffe, tappi, lattine vuote, pezzi di compensato. Vengono riutilizzati, riproposti, assemblati grazie proprio alla fantasia e alla creatività dei ragazzi, dei loro insegnanti e delle famiglie. Bastano pochi gesti quotidiani per rendere la nostra vita più sana e sostenibili».

«Il Natale occasione da non perdere per recuperare il valore autentico delle cose» conclude la dirigente scolastica che dice: «L'allestimento del presepe tipico italiano».

D. C.





Le luminarie accendono la città tra mostre, concerti e presepi

Le luminarie hanno acceso il Natale nelle vie cittadine che accoglieranno, in particolare quelle del centro storico, le iniziative pubbliche promosse dalla città di Vittoria. Galvanizzeranno la città mostre, concerti, mercatini di Natale, allestimento di presepi, una variegata animazione per grandi e piccini con cui si potrà respirare l'aria del Natale. "I vittoriesi avranno modo di condividere gli emozionanti momenti del Natale" sottolinea la commissione straordinaria cogliendo l'occasione per augurare alla cittadinanza l'augurio per le imminenti festività. "Con l'au-

spicio - dichiarano i commissari - che la comunità possa vivere un autentico Rinascimento civile e etico che sia all'altezza della sua storia e della sua traduzione". Aria del Natale "ispirata" anche dai presepi, viventi e non, allestiti dalle diverse comunità parrocchiali con i contributi anche di artisti della città come quello allestito all'interno della chiesa di San Vito dal pittore vittoriese Arturo Barbante. Di anno in anno il pittore vittoriese rende il suo presepe con la produzione di personaggi a misura d'uomo sempre più suggestivo.

D. C.

Lungomare Scoglitti, il progetto è arrivato sul tavolo dell'Urega



➤ I lavori potranno prendere il via nei primi sei mesi del 2020

➤ Gli interventi potrebbero cambiare in meglio il volto di questa zona della frazione

GIUSEPPE LA LOTA

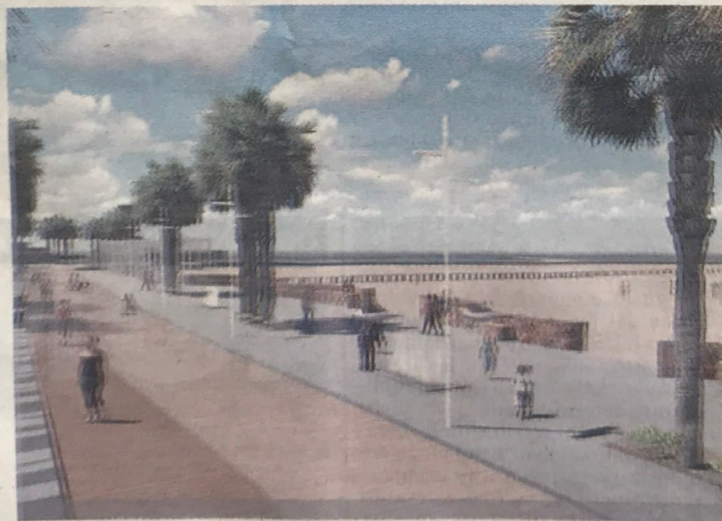
Il progetto per la realizzazione del raddoppio del lungomare di Scoglitti è sul tavolo dell'Urega. Notizia buona e ufficiale proveniente da viale del Fante, dove in seguito all'accordo di programma per l'utilizzo dei fondi ex Insicem è stato istituito il Comitato di controllo che ha il compito di verificare lo stato di attuazione degli investimenti. Il commissario del Li-

bero Consorzio Salvatore Piazza, che presiede il Comitato, dopo avere ascoltato la relazione del dirigente del settore "Pianificazione territoriale" Carlo Sinatra ha preso atto dello stato dell'arte di alcuni interventi la cui attuazione è di competenza del Comune di Vittoria per quanto riguarda la "riqualificazione della riviera Lanterna a Scoglitti". Il Comune di Vittoria ha comunicato che è in corso la procedura di gara presso l'Urega di

Ragusa per l'affidamento dei lavori e che salvo imprevisti gli stessi potrebbero essere avviati entro il primo semestre 2020. Sulla base di queste dichiarazioni, il Comitato di controllo dell'accordo di programma dei fondi ex Insicem ha approvato lo stato di attuazione degli investimenti. Un evento che la comunità vittoriese e scoglittese attende da molti anni. Un progetto che cambierebbe il volto di una parte, seppure piccola, del

lungomare Lanterna, dal Faro fino a dove ci sono le palme. In tutto circa 200 metri. Il primo stralcio è di circa 2,8 milioni di euro. Con il secondo stralcio si spera di recuperare un altro milione e 800 mila euro.

Un progetto che potrebbe andare speditamente avanti grazie anche al superamento dell'ostacolo che prima era costituito dallo scoglio di Papandrea. L'area privata di circa 1890 metri quadri, da poco è stata acquisita dal Comune di Vittoria grazie alla transazione avvenuta fra la Commissione straordinaria e i vecchi proprietari che avevano acquistato l'area tra il 1919 e il 1921, quando non esisteva ancora il demanio. Su questo argomento la Commissione è stata di parola. Ce lo aveva preannunciato la commissaria Giovanna Termini nel mese di giugno scorso quando parlò del decreto "sblocca cantieri". Aspettative disattese, invece, per i lavori di dragaggio del porto di Scoglitti che, secondo l'impegno preso dalla Capitaneria di Pozzallo dovevano iniziare durante l'estate. La Commissione concluderà il suo mandato istituzionale nel mese di settembre 2020. Se i tempi saranno rispettati, prima di andare via potrebbe lasciare pronta per la nuova amministrazione che verrà il progetto del lungomare di Scoglitti, iniziato con l'amministrazione Nicosia e continuato con quella di Moscato.



Il lungomare come sarà e, sopra, com'è allo stato attuale

«Serve un grande schieramento progressista»

Da destra o da sinistra, cambiano i soggetti politici ma i ragionamenti si assomigliano. «Serve un grande schieramento progressista che accolga al suo interno movimenti civici, ambientalisti, ecc.». Lo dice Giuseppe Fiorellini, esponente di Art. 1, cinquantenne con una storia familiare di sinistra che risale alle radici del comunismo. Una risorsa che il partito ha tenuto soffocato ai box per tante stagioni e che ora, in vista della prossima consultazione elettorale prova a fare il discorso del leader. Fra i nomi possibili candidati c'è anche il suo. «Con chi? Lo schieramento - sottolinea Fiorellini - è più importante del candidato a sindaco. Prima facciamo lo schieramento e dopo il candidato. Per quanto mi riguarda sto provando a ricominciare a parlare con i movimenti civici, gli ambientalisti, le "sardine", il MSS, lo

Fiorellini indica la strada alla Sinistra

stesso Pd: lo scopo è di superare gli attuali contenitori della sinistra". Un progetto aggregante, non c'è che dire. Ma deve fare i conti con la classe dirigente storica della città che ancora occupa spazio importante. «La vecchia classe politica della sinistra - consiglia Fiorellini - dovrebbe aiutarci a creare e far nascere lo schieramento progressista, standoci a fianco, né in testa, né in coda. Dobbiamo passare dall'idea di gestione del potere al governo dell'amministrazione. Con l'obiettivo preciso di ricostruire il welfare. Esempio: si può fare turismo con questa rete fognaria e senza depurazione?» Fiorel-

lini si schermisce, ma parla proprio da potenziale candidato di una coalizione progressista. «E' vero, potrei spendere il mio nome solo dentro il contesto che ho appena esposto».

Vittoria non è più quella roccaforte rossa che ha predominato la scena dal dopoguerra fino al 2016. Esiste ancora, però, una classe dirigente che ha fatto la storia della città, che ancora è viva e vegeta e si esprime solo sui social. A parte Aiello, che fa storia a sé, qualche nome è rimasto defilato: Paolo Monello, Giovanni Lucifora, Salvatore Garofalo, Enzo Cilia, Angelo Curciullo, tutti ex sindaci. Se li ricorda ancora Fiorellini questi "compagni" di partito? «Certo che sì - conclude - il nostro invito, quello di Articolo 1, è esteso anche a loro. Si voterà a ottobre 2020 oppure nel 2021, il tempo c'è».

G. L. L.



Giuseppe Fiorellini è allo stato attuale espressione di Articolo 1

Restano in cella i fratelli Giudice

Restano in carcere dopo la convalida i fratelli vittoriesi Francesco Giudice, 40 anni, e Salvatore Giudice, 43, arrestati dai carabinieri per detenzione abusiva di armi clandestine con relativo munizionamento, ricettazione nonché produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti. Ieri il loro difensore, l'avvocato Giuseppe Di Stefano, ha depositato il ricorso al Tribunale del Riesame di Catania soltanto per Salvatore Giudice. La difesa ritiene la sua posizione defilata, ipotizzando anche l'estraneità ai fatti contestati. Armi a droga sono stati trovati in contrada Perciata. Sempre ieri gli avvocati Giuseppe Di Stefano, Saverio La Grua e Gianluca Gulino, si sono rivolti al Riesame per gli indagati ammanettati dalla polizia per tentato omicidio di un tunisino. Si tratta dei fratelli Angelo Collodoro di 33 anni e Gabriele Collodoro di 26 e di Antonino Mangione di 30.

Invece di salvare l'aeroporto vogliono salvare solo la società»



► **Il Comune: una ditta specializzata gestirà i bandi finora deserti**

► **L'on. Campo «Si continua a puntare sullo stesso numero sperperando milioni di euro»**

strato un ritardo sull'attuazione dell'azione prevista dai fondi ex Insicem in quanto i bandi per le incentivazioni delle rotte sono andati deserti e, relativamente all'ultimo, la compagnia aerea Blue Air che si era aggiudicata la rotta su Torino, ha rinunciato per motivi tecnici riguardante l'utilizzo degli aeromobili. L'assessore Pepi ha comunicato al comitato che gestisce i fondi arrivati dalla dismissione dell'Insicem la nuova strada che si inten-

de seguire per superare la fase di stallo relativa alle nuove tratte, ovvero la Soaco ha affidato ad una ditta specializzata la redazione del nuovo bando in modo da renderlo appetibile alle compagnie aeree. Dal canto suo il Libero Consorzio Comunale ha avviato i lavori dei lotti riguardanti i lavori di realizzazione della bretella di collegamento Statale 115-Statale 514 e dei rispettivi raccordi con l'aeroporto di Comiso.



L'interno della torre di controllo e, sopra, la pista dell'aeroporto di Comiso

Sul futuro della struttura ha preso posizione il deputato regionale Stefania Campo. «Invece di salvarlo - tuona la rappresentante del M5s - ci si dibatte per salvare la società che, a sua volta, dovrebbe salvare l'aeroporto. Una sorta di scommessa priva di strategia di gioco. Avevamo chiesto al sindaco di Comiso Maria Rita Schembari di fermarci un attimo e di riflettere insieme sulla prospettiva più proficua per non far fallire l'aeroporto e per trovare una strategia comune di ripartenza. Il giorno dopo - aggiunge la parlamentare -, certamente per coincidenza, è stata resa pubblica la delibera di giunta con cui, in estrema solitudine, il sindaco di Comiso propone la ricapitalizzazione della Soaco; cioè propone unilateralmente di continuare a scommettere sempre sullo stesso numero, alla stessa roulette. Milioni e milioni di euro gettati al vento, proporzionali solo al numero di probabili viaggiatori che non sono mai riusciti a partire da Comiso. Certo è che il coraggio dell'attuale amministrazione comunale di perseverare non può che lasciarci a bocca aperta. I cittadini sono ormai privi di fiducia sulle capacità gestionali della Soaco ed hanno compreso che ci sono forze politiche ed economiche etnee che non vogliono la crescita dell'aeroporto di Comiso (perché rappresenta uno strumento concorrenziale all'aeroporto e all'economia di Catania)». ●

SALVO MARTORANA

COMISO. L'aeroporto di Comiso ancora al centro dell'attenzione. Del futuro della struttura e del suo rilancio si è parlato presso i locali dell'ex Provincia. In parallelo sono arrivate le stilette del M5s alla Giunta casmenea. L'assessore comunale Manuela Pepi, parlando dell'intervento di sostegno e promozione in favore del nuovo aeroporto di Comiso ha regi-

Educazione stradale al Besta di Santa Croce



ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Cittadinanzattiva (Vittoria, Scoglitti, S. Croce Camerina, Comiso e Acate) insieme con la Polizia municipale di S. Croce, rappresentata dalla comandante Maria La Rosa, ha incontrato gli alunni della sezione staccata dell'istituto tecnico "Besta" di Ragusa per parlare del rispetto del Codice stradale. Dopo varie slides sulla segnaletica stradale, la comandante La Rosa ha parlato dei pericoli del mancato uso del

casco o della cintura di sicurezza, eccesso di velocità o guida dopo aver assunto alcol e droga. «La vita è nelle vostre mani, siate prudenti», ha ammonito.

La coordinatrice Anna Chiamonte ha offerto una riflessione sui pericoli della dipendenza dal web, "che allontana i giovani dalla vita di relazione, provoca scarso rendimento a scuola e disturbi agli occhi; inoltre si confonde la vita on line con quella reale, per sfuggire alle proprie responsabilità".

